

LA NATURA PROTETTA IN SICILIA



WWF Sicilia Nord Occidentale

Gruppo escursionismo

Rocca Busambra 1613 slm



Giorgio De Simone

LA NATURA PROTETTA IN SICILIA



WWF Sicilia Nord Occidentale

Gruppo escursionismo

1 Parco Nazionale (Pantelleria)

5 Parchi regionali (1 in fase di attuazione)

7 Aree Marine Protette

6 Zone Umide «Ramsar»

La Sicilia, oltre che essere la regione italiana più estesa con una superficie di 25.832,39 Km², è l'isola più grande del Mediterraneo.

Contrariamente a quello che si pensa la Sicilia è una regione prevalentemente collinare e montuosa con una altitudine massima di 3340 m dell'Etna e una altitudine media di 391 m, oltre che avere ben 1.637 km di coste comprendendo le isole minori che ad essa appartengono.



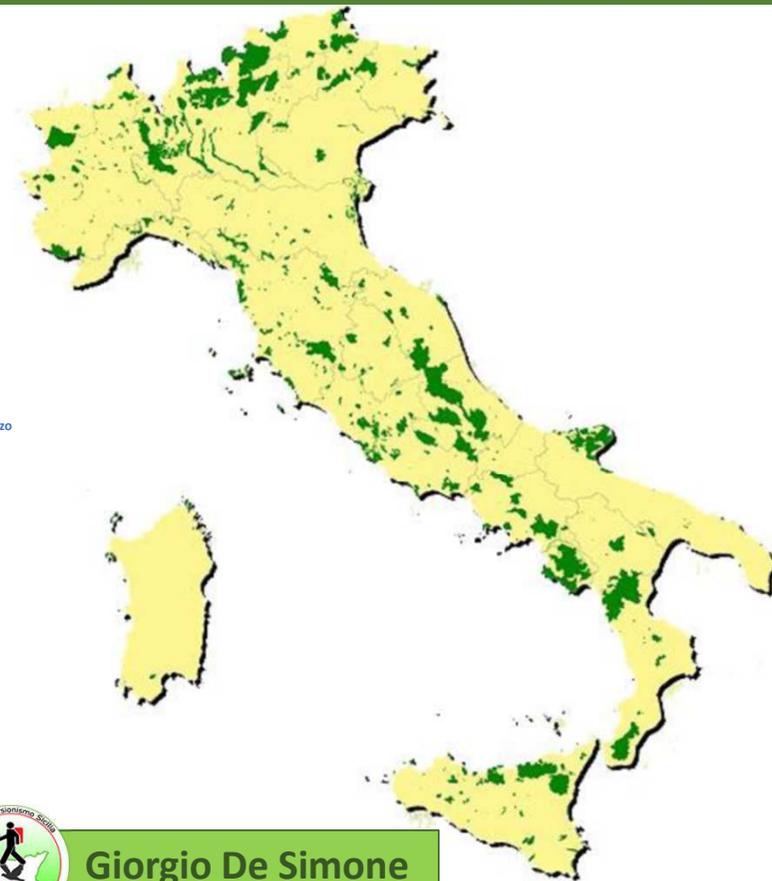
1. Parco dei monti Sicani
2. Parco delle Madonie
3. Parco dei Nebrodi
4. Parco dell'Etna
5. Parco fluviale dell'Alcantara



Le aree protette
in Italia e Sicilia



Giorgio De Simone





LA NATURA PROTETTA IN SICILIA

Gruppo escursionismo

MAPPA ITINERARI

ISOLA DI PANTELLERIA PARCO NAZIONALE

dove anche l'umanità è patrimonio



Giorgio De Simone



LA NATURA PROTETTA IN SICILIA

Gruppo escursionismo

La Rete delle Aree Marine Protette Siciliane

- Isola di Ustica (1986)
- Isole Ciclopi (1989)
- Isole Egadi (1991)
- Capo Gallo – Isola delle Femmine (2002)
- Isole Pelagie (2002)
- Plemmirio (2005)
- Capo Milazzo (2019)



E' inoltre prevista l'istituzione di altre 7 aree marine protette



CREIAMO PA



Giorgio De Simone

www.sprintsicilia.it



LA NATURA PROTETTA IN SICILIA

Gruppo escursionismo

USTICA



Giorgio De Simone



LA NATURA PROTETTA IN SICILIA

Gruppo escursionismo



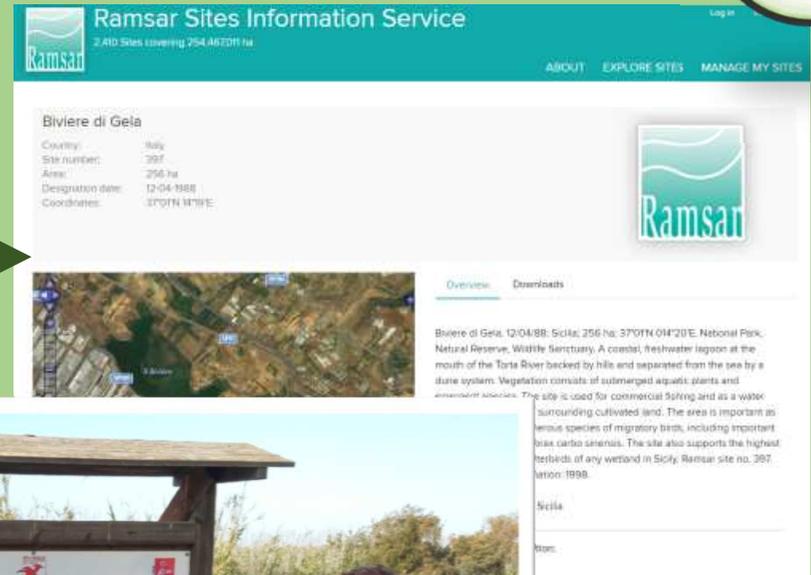
Giorgio De Simone

LA NATURA PROTETTA IN SICILIA



La Convenzione di Ramsar, ufficialmente Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale è un atto firmato a Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971 da un gruppo di Governi, istituzioni scientifiche e organizzazioni internazionali partecipanti alla Conferenza internazionale sulle zone umide e gli uccelli acquatici, promossa dall'Ufficio Internazionale per le Ricerche sulle Zone Umide e sugli Uccelli Acquatici con la collaborazione dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e del Consiglio Internazionale per la protezione degli uccelli

Zone Umide «Ramsar»



- **Oasi Faunistica di Vendicari**
- **Biviere di Gela**
- **Saline di Trapani e Paceco**

- **Paludi Costiere di Capo Feto, Margi Spanò, Margi Nespolilla e Margi Milo**
- **Laghi di Murana, Preola e Gorghi Tondi**
- **Stagno Pantano Leone**



Giorgio De Simone

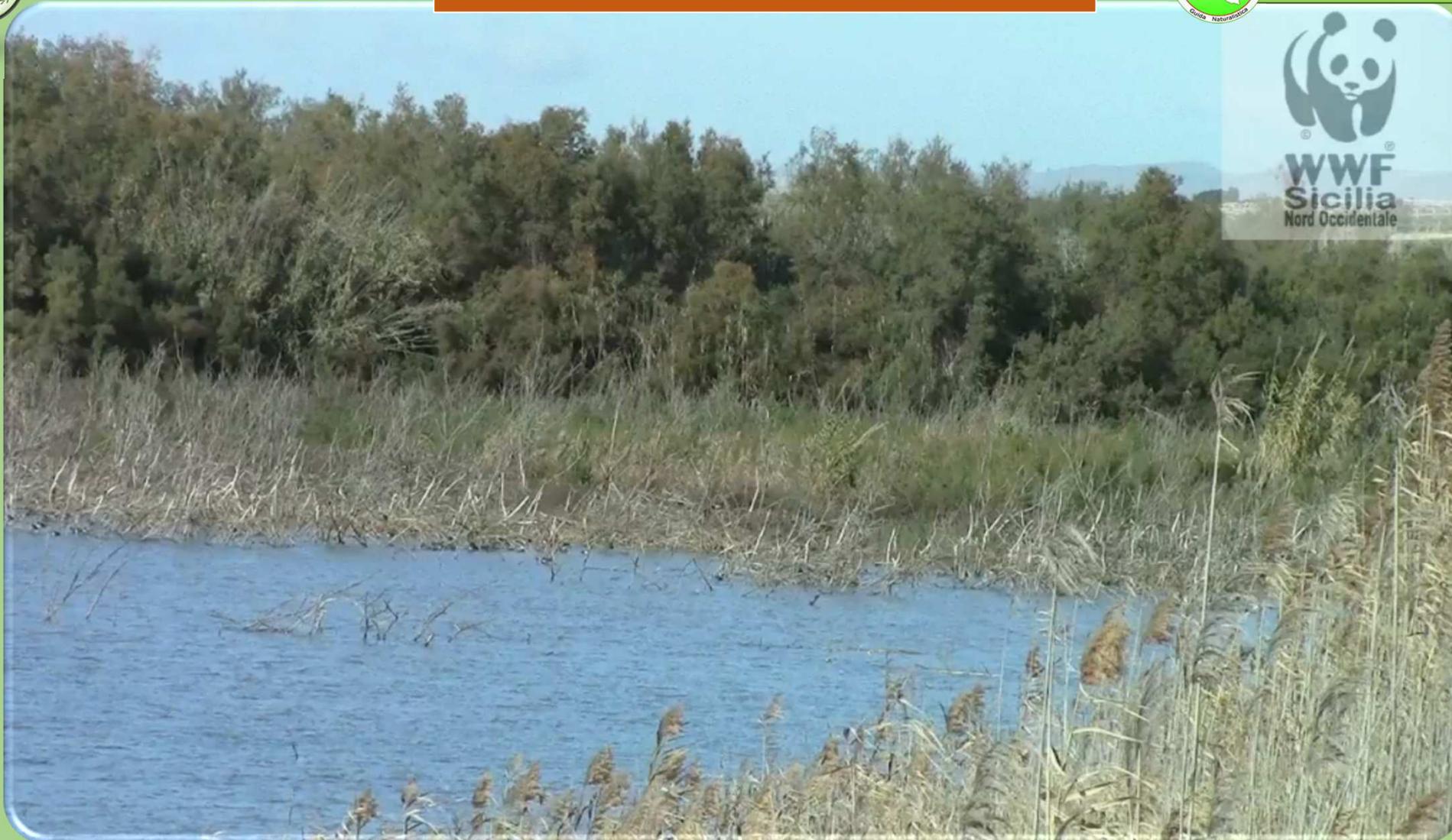


Gruppo escursionismo

Biviere di Gela



Giorgio De Simone





LA NATURA PROTETTA IN SICILIA

Gruppo escursionismo

77 Riserve Naturali (RNO/RNI)

Agrigento: 9 (di cui 1 WWF)

Caltanissetta: 7

Catania: 8

Enna: 6

Messina: 13

Palermo: 20 (di cui 1 WWF)

Ragusa: 5

Siracusa: 10

Trapani: 12 (di cui 2 WWF)

Natura 2000: 217 tra SIC/ZPS/ZSC

Sito Interesse Comunitario

Zona Protezione Speciale

Zona Speciale Conservazione





LA NATURA PROTETTA IN SICILIA

Gruppo escursionismo

MAGNA via FRANCIGENA

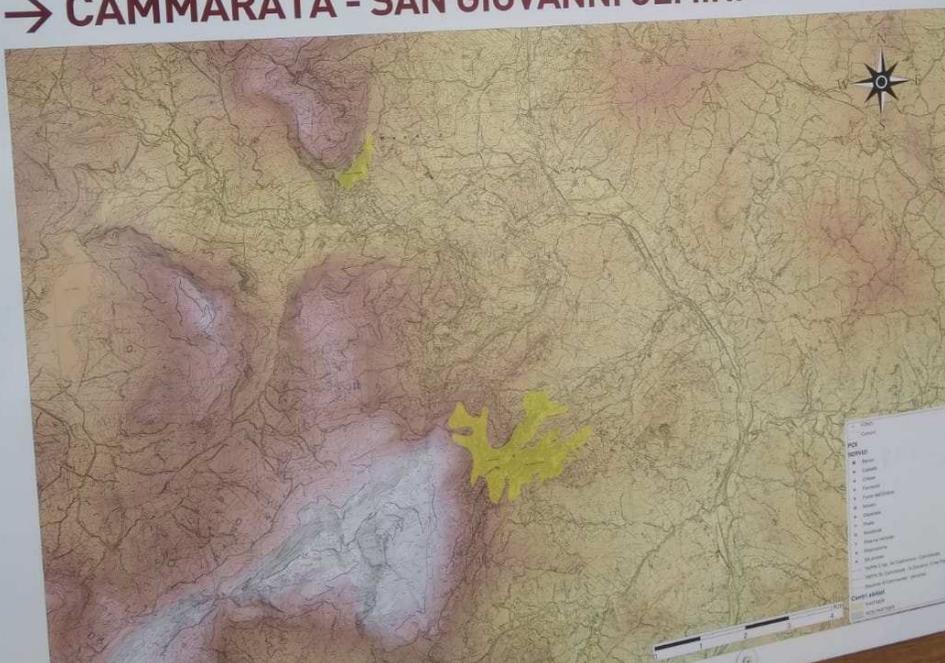
da PALERMO ad AGRIGENTO sulle orme dei pellegrini



Tappa 5.

CASTRONOVO DI SICILIA

→ CAMMARATA - SAN GIOVANNI GEMINI



LUNGHEZZA PERCORSO	12,7 Km
ELEVAZIONE MASSIMA	692 m
ELEVAZIONE MINIMA	380 m
DIFFICOLTÀ PERCORSO	Media

DESCRIZIONE DELLA TAPPA

Percorso trattata: Asfalto 35% Sterrato 65%
Pendenza massima: 24,3%

Il cuore della Magna Via Francigena è proprio tra la Rocca di San Vitale con i suoi ruderi normanni e le sue chiese e il pianoro del Kasar sul monte da cui scende la via. Una visita a tutto il centro del paesino dei Sicani permette di capire meglio la genuinità dell'accoglienza. La via prosegue lungo una trazzera calcinosa che tagliando i monti torranti supera il campo sportivo, le taglie del Kasar e il cimitero e il centro di giungla di convergenza per l'elsaccorsio e il centro di giungla di convergenza che portano verso la svolta per all'incrocio delle provvidenze che portano verso la svolta per veloce. Da qui, 400 m dopo l'incrocio si incontra la svolta per il sentiero che porta all'Azienda Colle San Vitale che custodisce all'interno dei suoi terreni le preziose testimonianze archeologiche della Necropoli di Capirevere: una grande roccia scavata per la disposizione delle sepolture e riunita nel corso dei secoli anche a fini abitativi. Superato il sito, si attraversa il Platani lungo un passaggio che in inverno è scongiurato per la portata delle acque ma che in primavera e in estate permette il piacere di un refrigerante bagno ai piedi. Superato il fiume si giunge al sito di controllo più imponente della Magna Via, il Casale di San Pietro, che probabilmente conserva nel sottosuolo la memoria dell'insediamento islamico che sorgerà attorno al casale oltato dai diplomi normanni, di scavi della Soprintendenza Archeologica di Palermo e le missioni dell'Università di Bonn Tor Vergata e di York stanno portando alla luce nuove scoperte che chiariranno meglio la storia di questo luogo che si comincia a salire la trazzera che segue il corso del Platani, il torrente Saraceno, fino all'affluente del Platani, il torrente Saraceno. L'ingresso in paese consente di rifornirsi di viveri e acqua e di arrivare in vista di Cammarata e del suo castello. L'ingresso in paese consente di rifornirsi di viveri e acqua e di continuare lungo la traccia verso il centro comune di San Giovanni Gemini.

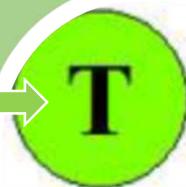


Giorgio De Simone



I sentieri e... i gradi di difficoltà

Gruppo escursionismo



Turistico

Itinerario semplice con sentiero evidente



Escursionistico

Itinerari di media lunghezza con sentieri non sempre evidenti



Escursionisti esperti

Itinerari lunghi e più difficili, può aumentare la pendenza e si possono attraversare tratti più esposti e pericolosi. Si consiglia un adeguato equipaggiamento da montagna.



Escursionisti esperti con attrezzatura

Itinerari su vie ferrate, dove oltre all'impegno fisico molto alto bisogna avere delle attrezzature di sicurezza e spesso anche da arrampicata.



Giorgio De Simone



I sentieri e... la segnaletica

Gruppo escursionismo



Giorgio De Simone

Segnavia di solito bianco e rosso



Numero sentiero





I sentieri e... la segnaletica

Gruppo escursionismo



Giorgio De Simone

... a volte invece bisogna trovare indicazioni «precarie» !



Ometto di pietre
Indica la continuità
del sentiero su
terreni aperti
d'alta montagna



**Picchetto
segnavia**
Indica la continuità
del sentiero su
prati e pascoli
(cm 7-8 x 100-120)





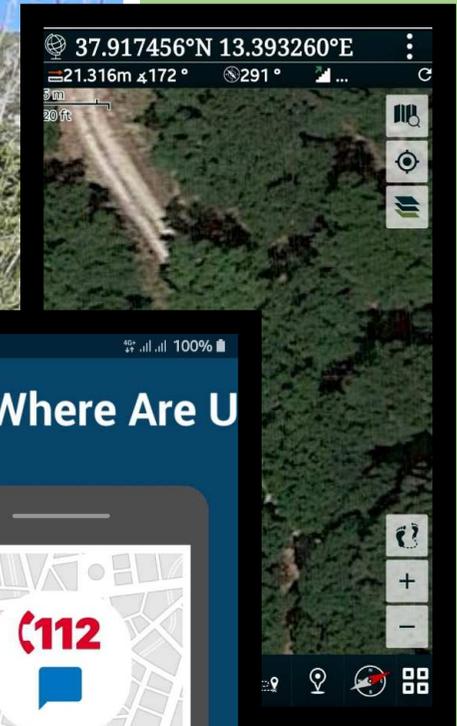
I sentieri e... gli imprevisti

Gruppo escursionismo



Giorgio De Simone

Occorre sempre fare attenzione, mai distrarsi soprattutto in fase di discesa





Equipaggiamento di base

Gruppo escursionismo

DOTAZIONE BASE DEL TREKKER CONSAPEVOLE



- Scarpe da trekking
- 1 Zaino tecnico
- 2 Bastoncini trekking
- 3 Lampada da testa
- 4 Accendino
- 5 Fischietto
- 6 Riserva di acqua
- 7 Coltellino multiuso
- 8 Lenzuolo termico
- 9 Scaldacollo
- 10 Kit Primo Soccorso
- 11 Giacca antipioggia
+ maglietta ricambio
- 12 Custodia cellulare
- 13 Cellulare con GPS
- 14 Thermos per vivande
- 15 Barrette energetiche
- 16 Calzini di riserva
- 17 Salviettine umidificate



Giorgio De Simone

Dotazioni MINIME per il trekking

Obbligatorio sempre

Consigliato in inverno

Per il proprio comfort sempre

Il numero indica l'importanza in scala 1-10



Scarponcino alto per qualsiasi stagione

10

7



Maglie tecniche

7



Pile leggeri

5



Pantaloni tecnici



Bastoncini

8



Poncho impermeabile

7



Softshell

6



Zainetto minimo 20 litri con spallacci larghi

9



Giorgio De Simone



Dove andare ? Le mete vicine e... facili

Gruppo escursionismo



Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO



Giorgio De Simone



Arrivederci in natura...

Gruppo escursionismo

<https://www.wwfscilianordoccidentale.it>



Giorgio De Simone